



www.laperiferica.it

la Periferica

connessione in corso



Distribuzione Gratuita

Periodico di Informazione e Cultura

Anno II n° 8 - Maggio 2008

Una colata di cemento ci seppellirà

Il Consiglio comunale lascia la città con un ultimo atto: concentrare le nuove opere di edilizia popolare a Librino. Il nostro mensile lancia una raccolta firme

Tutti coloro che a vario titolo si sono interessati della periferia sud di Catania, sono stati concordi nel collegare i problemi del territorio al fenomeno di edificazione selvaggia che a causa della speculazione, ha interessato il quartiere fin dalla nascita.

Gli unici a non conoscere questo problema, o a fare finta di non conoscerlo, sembra siano i nostri politici locali i quali, nell'ultima seduta dello "scadente" Consiglio Comunale hanno deciso quasi all'unanimità (7 astenuti, nessun contrario) di riempire il quartiere di una ulteriore massiccia edilizia economica e popolare approvando la variante al nuovo Piano Regolatore in maniera pressoché identica alla prima proposta presentata ad aprile 2007. In pratica le uniche 2 aree individuate sarebbero Librino e San Giovanni Galermo. Per la periferia sud di Catania si prevedono circa un milione di metri quadri di nuove case che dovrebbero sorgere intorno all'area prevista per la costruzione dell'Ospedale San Marco. Il Consiglio Comunale aveva del resto premura di approvare la variante perché era stato sollecitato dal presidente di Legacoop,

Giuseppe Giansiracusa, in seguito allo stanziamento, da parte della Regione Sicilia, di circa 2 milioni di euro per finanziare le cooperative siciliane. Insomma, per non perdere soldi e interessi si doveva individuare al più presto e senza intoppi l'area in cui far scorrere quintali di cemento prima che il Consiglio Comunale scadesse: quale miglior luogo di Librino?

La conseguenza di questa disastrosa scelta è la definitiva condanna della periferia sud di Catania a luogo-degrado dove concentrare massicciamente le classi popolari disagiate con i problemi sociali ad esse legati senza fornire il quartiere dei servizi essenziali necessari a reggere il "peso" di tale densità di popolazione. Ricordiamo, solo per fare qualche esempio, che gli 80.000 abitanti del quartiere che è al buio da parecchi mesi, non hanno ancora una stazione dei carabinieri, una struttura sportiva adeguata, un parco, un teatro, un cinema, una scuola superiore.

di **MASSIMILIANO NICOSIA**

a pagina 2



Gaetano Calogero

L'arte contro l'oscurantismo



3

Credere a Librino e intitolargli una associazione sportiva

Non ho avuto nessun rimorso a chiamare la mia società "Librino Calcio" anche se qualcuno prima di me aveva pensato a questo progetto calcistico senza realizzarlo perché magari si vergognava a chiamare la società "Librino"

continua a pagina 8



Speciale Tecnica Urbanistica

Quattro ragazze per le strade di San Giorgio



5

Pentecoste a Librino

I giovani infiammano il quartiere



6

La parola ai commercianti

L'antica bottega del fabbro



7

Talità Kum
viale Moncada, 2 - Catania
CORSO GRATUITO
di **ginnastica e aerobica**
martedì e venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.00
per informazioni tel 3284861078 dalle ore 16 alle ore 20

per donne

Vuoi collaborare con noi?

contattaci: redazione@laperiferica.it - 346/8401072

